

RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI METALMECCANICI ARTIGIANI

Punti salienti dell'accordo > gli aumenti salariali al 5% e la formazione obbligatoria

È stato siglato poco prima di Natale 2021 il rinnovo del CCNL artigiani Area Meccanica scaduto il 31 dicembre 2018. Dopo 14 mesi di trattativa, condizionata dalla fase pandemica, i rappresentanti delle delegazioni trattanti, le organizzazioni sindacali di categoria e le associazioni datoriali CNA, Confartigianato e Clai, hanno raggiunto per 500.000 lavoratori e 130.000 imprese l'accordo del rinnovo contrattuale con vigenza 2019-2022.

L'intesa prevede:

- **l'adeguamento retributivo del 5%** , con un'erogazione in tre tranches nel 2022, al 4° livello complessive €70; prevista una quota *Una tantum* di 130€ erogata in due tranches, marzo e luglio 2022;
- **l'aumento degli importi dell'indennità di trasferta e di reperibilità del 5%**, a partire dal 1 gennaio 2022;
- **la formazione obbligatoria di 8 ore**, da effettuare entro il 2022, per il recupero dei gap di competenza digitale;
- **l'avvio della riforma del Sistema d' inquadramento** per il quale è stato definito un gruppo tecnico paritetico. Tale gruppo, entro la fine del 2022, dovrà declinare i nuovi profili professionali, in modo da valorizzare le nuove professionalità e le nuove funzioni che in questi anni si sono consolidate a fronte delle modifiche che hanno interessato l'organizzazione del lavoro;
- **il mercato del lavoro**: su contratto a termine, secondo quanto delegato dalla D.Lgs. 81/2015, sono stati negoziati i seguenti punti: la durata complessiva massima del rapporto, il diritto di precedenza per l'assunzione a tempo indeterminato, l'eliminazione degli intervalli temporali tra un contratto a termine e l'altro, la stagionalità e le causali per il ricorso al contratto a termine.

Un importante rinnovo, questo del CCNL degli artigiani metalmeccanici, che arriva dopo una lunga e faticosa trattativa, condizionata dalla fase emergenziale pandemica e dalla congiuntura economica che, in parte, ha colpito anche il sistema produttivo legato all'artigianato. **Il contratto abbraccia, anche in Valle d'Aosta, molteplici categorie di lavoratori, come quelle dei meccanici, degli idraulici, degli elettricisti, dei carpentieri, dei lattonieri, dei fabbri, dei carrozzieri**

Un contratto innovativo che si propone di valorizzare le nuove professionalità sviluppatesi a fronte dei veloci cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro e dell'importante digitalizzazione dei processi produttivi per i quali è stato necessario e opportuno introdurre, nel contratto stesso, la formazione obbligatoria per il recupero delle competenze digitali.

L'aumento salariale del 5% porterà più certezze ai 500.000 lavoratori metalmeccanici in questo periodo che, nonostante la ripresa, rimane fortemente condizionato dallo stato di emergenza tuttora in atto.